

UNIVAQ: ACQUISTI GONFIATI, ATTESA SULLE RICHIESTE DI PROCESSO

13 Marzo 2013



L'AQUILA - È ancora in corso l'udienza preliminare che deciderà sul rinvio a giudizio per tre indagati nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila sui presunti affitti gonfiati dei capannoni dove sono state ricollocate le facoltà dell'Università del capoluogo danneggiate dopo il sisma del 6 aprile 2009.

Il pubblico ministero David Mancini ha chiesto il processo per abuso d'ufficio per Ferdinando Di Orio, rettore dell'Università, per Filippo Del Vecchio, direttore amministrativo dell'epoca, e per Marcello Gallucci, legale rappresentante della società Gallucci Srl, titolare del capannone in passato sede della Optimes, fabbrica di cd fallita prima del sisma, dove attualmente si trovano ospitate le aule della ex facoltà di Ingegneria.

Nel corso dell'udienza di oggi si è appreso che l'Ateneo, ritenuto parte lesa dal pm, non ha ancora nominato un avvocato di parte civile.

Particolare curioso è che a indicarlo dovrebbe essere in qualità di rettore proprio Di Orio, al tempo stesso da indagato parte avversa in questo dibattimento.

Proprio il rettore ha fornito in avvio una dichiarazione spontanea, lasciando poi la parola al suo legale Giovanni Marcangeli.

È stato poi il turno del legale Stefano Rossi, che assiste Del Vecchio, e infine di Ascenzo Lucantonio per Gallucci.

È stata rigettata la richiesta di costituzione come parte civile del professor Sergio Tiberti, ex consigliere d'amministrazione dell'Ateneo, presenta dall'avvocato Felice Cantaro.

Il giudice per l'udienza preliminare Marco Billi deciderà sulla richiesta del pm alla fine di tutte le udienze previste per oggi, che sono circa una quindicina.